

PRESS'Environnement

N°215 Martedì 7 marzo 2017

Da Agathe MENARD, Jean-Baptiste DOAZAN, Chancia PLAINE

www.juristes-environnement.com

IN PRIMA PAGINA – LA LEGGE SUL DOVERE DI VIGILANZA FINALMENTE VOTATA

Il 21 febbraio scorso, l'assemblea nazionale ha adottato a 94 voci la legge relativa al dovere di vigilanza delle società madri e delle imprese datrici di ordine. Il deputato socialista Dominique Potier, si è rallegrato di una tale adozione per il fatto che ci sono voluti quattro anni per l'elaborazione di questa legge.

Le imprese francesi installate dovrebbero prevedere un piano di vigilanza per avvertire i danni all'ambiente e le violazioni ai diritti dell'uomo che potrebbero commettere le loro filiali adesso, altrimenti incorrevano una multa di 10 milioni di euro. Il Senato ha rigettato il testo all'inizio del mese di febbraio, va ad afferrare presso il Consiglio costituzionale per interrogare il valore di tutto il testo o una parte. Si avrà più notizie alla fine del mese di marzo..

GIURISPRUDENZA – QUOTE GAS A EFFETTO SERRA : PRECISIONI SULLA VALIDITA' DELLE RIDUZIONI DI CO2

Con una domanda pregiudiziale tedesca, la Corte di giustizia dell'unione europea (CJUE) dichiara invalida l'articolo 49 § 1 capoverso 2 e l'allegato V. spunta 10.B del regolamento (UE) n°601/2012 del 21 giugno 2012 relativo alla sorveglianza ed alla dichiarazione delle emissioni di Gas ad effetto serra, a titolo della direttiva 2003/87/CE, in una decisione del 19 gennaio 2017. Così, precisa che il CO2 che non è emesso nell'atmosfera non deve essere preso in conto nelle emissioni a dichiarare per le installazioni sottomettessi al sistema di quote GES.

In questo caso, la parte delle emissioni di CO2 di un'installazione di combustione di calce, sottomessa a quote GES, trasferita verso un'altra installazione non sottomessa a quote in vista della produzione di Carbonato di calcio precipitoso (CCP che non è rigettato nell'atmosfera) non deve essere inclusa nel totale delle emissioni a dichiarare per la prima installazione. La CJUE decide che la Commissione, adottando il regolamento n°601/2012, ha modificato un elemento essenziale della direttiva del 2003 che definisce una " emissione" di GES come il rigetto nell'atmosfera di GES.

INQUINAMENTO – LA CACCIA ALLE MACCHINE A MADRID



Dal 13 al 19 febbraio, i 2,7 milioni di madrileni di più di 16 anni sono stati invitati dalla città a pronunciarsi su parecchie riforme che mirano a favorire le energie proprie, gli spostamenti a piedi, in bici ed in mezzi pubblici. Queste misure non basteranno certamente ma è necessario prendere delle misure e mostrare il cammino, dopo essere stato minimizzato molto tempo. È una rivoluzione in una città che è stata destinata al culto dell'automobile, avvantaggiato per lo sviluppo di grande infrastrutture come gli anelli di circolazione senza semafori, le vie veloci o gallerie. Dietro queste domande poste agli abitanti, la municipalità vuole favorire soprattutto un dibattito ed un cambiamento di mentalità prima di andare più lontano. La città ha già applicato delle tariffe di sosta differenziata in funzione del grado di inquinamento dei veicoli, aumentati le tasse riguardo i veicoli di alta classe e grosse cilindrata, ed il municipio ha un piano di " qualità dell'aria" per restringere il traffico automobile.

RIFIUTI – INQUINAMENTO DEGLI OCEANI, ATTENTI ALLE MICRO PARTICELLE



L'ONU ambiente ha lanciato, il 23 febbraio, una campagna mondiale per eliminare gli scarti plastici che inquinano gli oceani all'orizzonte 2022, mirando particolarmente le micro plastiche presenti nei fissatori per capelli e l'utilizzazione eccessiva di plastica ad uso unico. La Francia aveva anticipato questa chiamata, con la legge sulla transizione energetica, e biodiversità, proibendo le buste di plastica ad uso unico, così come i bastoncini cotton-fiochi in plastica. Ma queste misure, saranno sufficienti?

Un rapporto dell'unione internazionale per la conservazione della natura allarma sul fatto che tra 15% e 31% degli rifiuti di plastica scaricati ogni anno, sono composti di microparticelle invisibili, presenti nelle gomme della macchina, nei vestiti sintetici, superando anche in certi paesi sviluppati di America del nord et di europa la produzione di rifiuti di plastica ; che pero' loro hanno una gestione efficace. Al di là di queste iniziative degli stati, questo problema dovrebbe essere risolto con delle innovazioni dalla parte dei fabbricanti, per rendere i loro prodotti meno inquinanti, e una riduzione dell'utilizzo della plastica come materiale.



EOLICO – Rigetto di un progetto eolico nella regione sulle comune d'Héricourt e d'Ecoivres

Una recente decisione del Consiglio di stato ha appena confermato una sentenza del tribunale amministrativo di Lilla di febbraio 2014 che aveva stimato l'esistenza di " l'effetto di saturazione visuale legata alla concentrazione di numerosa eolie nello stesso settore geografico."

Il Consiglio di stato ha validato le conclusioni del delatore che afferma che " le macchine di un'altezza di 150 metri in estremità di pallidi, sarebbero visibili. In dispetto della vegetazione, il castello saranno in situazione di covisibilità dalla strada dipartimentale 102." Questo rifiuto del Consiglio di stato è fondato sull'incompatibilità del progetto con le poste ambientaliste e paesaggistiche del luogo in questione.

BIODIVERSITA' – CREAZIONE DI UN AGENZIA REGIONALE PER LA BIODIVERSITA IN ISOLA DI FRANCIA

In vista del prossimo lancio del Piano verde 2017-2021 durante la deliberazione al Consiglio regionale che avrà luogo il 9 e 10 marzo 2017, la regione Isola-di-Francia ha annunciato la creazione di un'agenzia regionale per la biodiversità nello spirito dell'agenzia francese per la biodiversità creata in gennaio 2017.

Questa futura agenzia regionale avrà per obiettivo di sviluppare gli spazi verdi della regione e di valorizzare il posto del vegetale. Quindi, aiutando gli spazi verdi urbani e quelli vicino agli assi stradali. Un bilancio di 5 milioni di euro è stato assegnato già per la realizzazione dei progetti verdi nei diversi comuni della regione.



Certi individui che producono la loro propria elettricità non è una cosa nuova in francia. Pero' consumare la propria elettricità prodotta è una cosa più rara. La vendita di tutta l'elettricità prodotta era la tendenza fino adesso. In effetti, era difficile consumarla per motivi giuridici e tecnici, ma anche per i prezzi di rivendita interessanti.

Ora, con l'abbassamento di questi prezzi, quella del costo dei cartelli fotovoltaici, ed il rialzo dei prezzi dell'elettricità, le condizioni sono propizie affinché l'autoconsumo sia istituito a grande scala. Così dopo due ordinanze n° 2016-1019 del 27 luglio 2016 e n° 2016-1059 del 3 agosto 2016 che obbligano i gestori della rete elettrica a facilitare le operazioni di autoconsumo particolarmente, danno una definizione delle operazioni di autoconsumo collettivo, e prevedono una tariffa di utilizzazione delle reti pubbliche di elettricità specifica, un progetto di legge sullo sviluppo dell'autoconsumo, ratificando queste disposizioni, è stato adottato dal senato il 15 febbraio, dopo l'accordo dell'assemblea nazionale,



CONSUMO RESPONSABILE – GERMANIA : PESCE E CARNE ESCLUSI DAL MENU' DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

L'impatto ambientale della produzione di carne e di pesce è notorio. Riguardo alla carne, l'allevamento pesa 14,5% nelle emissioni di gas ad effetto serra (il 9,3% solo per i bovini, secondo il F.,A.O). Riguardo al pesce, la pesca (in grande quantità) mette in pericolo le scorte di specie selvaggia, e l'aquacultura, oltre i rischi di inquinamento che genera, a causa della sua utilizzazione massiccia di antibiotici, e pesticidi, poi rigettati nelle acque, favorisce lo sfruttamento massivo delle scorte di " insudiciamo foraggi" (acciuga, sardine, naselli blu,

Così, per dare l'esempio, il ministro tedesco dell'ambiente, Barbara Hendricks, ha appena deciso che la carne ed il pesce non apparirebbero più al menù delle colazioni ufficiali del ministero, privilegiando in ritorno le verdure di stagioni, locali, e biologici. Se questa misura, simbolica, non fa l'unanimità al seno stesso dell'esecutivo tedesco, attirandosi i fulmini del ministro dell'ambiente particolarmente, e che il suo impatto diretto sul riscaldamento climatico sarà limitato, ha il merito di attirare l'attenzione dei cittadini sulle conseguenze ambientali delle loro abitudini alimentari.



ENERGIA – IL BONUS DELLA BICI ELETTRICA



Questo sabato 18 febbraio, lo stato francese ha deciso di accordare un aiuto di 200 euro, fino al 31 gennaio 2018, per l'acquisto di una bici ad assistenza elettrica. Questo aiuto riguarda " l'acquisizione di cicli che non utilizza batteria al piombo e per l'acquisizione o la locazione di veicoli a motore a due o tre ruote e di quadricli a motore elettrico di un potere massimale del motore inferiore a 3kW e non utilizzando una batteria al piombo."

Così questa misura si applica anche ai monopattini elettrici, hoverborads ed altri a condizioni di utilizzare tutta altra batteria che quell'al piombo. Questo aiuto è " attribuito ad ogni persona fisica maggiore che giustifica di un domicilio in Francia o ad ogni persona morale che giustifica di un stabilimento in Francia ed ad ogni amministrazione dello stato." Le modalità di questo dispositivo non sono totalmente definite e rimane ancora alcune zone di ombre. Per esempio, per essere sovvenzionate, gli acquirenti dovranno presentare fatturo loro all'agenzia dei servizi e pagamenti. È precisato che una persona fisica " può beneficiarne solo una volta." Ma niente è precisato riguardo all'attrezzatura di una famiglia intera